

UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare per missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011. Dall'esercizio 2016, al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Nell'anno 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione, la riforma della contabilità degli enti locali, ai sensi del d.lgs. 118/2011, modificato ed integrato successivamente dal d.lgs. 126/2014.

L'applicazione della nuova contabilità armonizzata è avvenuto in modo graduale. Nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati e pertanto tutti i fatti gestionali sono stati gestiti quindi secondo le nuove regole contabili. Sono stati mantenuti con valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal d.lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime in tutti gli enti locali, sia per quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia per quelli che non hanno partecipato, con la conseguenza che non potranno essere più usati i vecchi schemi ma dovranno essere usati esclusivamente i nuovi schemi armonizzati.

L'Unione dei Comuni del Terralbese non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del d.lgs. 118/2011, e pertanto nell'anno 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dall'anno 2016 anche l'Unione adotta i nuovi schemi di bilancio; da qui la necessità di redigere e approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone le finalità;

- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta dell'Unione predispose e presenta all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 e relativi allegati.

Lo schema di bilancio, e i relativi allegati, sono stati predisposti in collaborazione con i Responsabili di Servizio sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il suddetto documento costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato d.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione

pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

Esercizio: 2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3,195,440.98			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0.00	0.00	0.00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0.00	0.00	0.00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4,371,588.49	4,174,816.58	4,174,816.58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0.00	0.00	0.00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0.00	0.00	0.00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4,470,257.86	4,174,816.58	4,174,816.58
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0.00	0.00	0.00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			3,223.92	3,603.21	3,792.85
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0.00	0.00	0.00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0.00	0.00	0.00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0.00	0.00	0.00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0.00	0.00	0.00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-98,669.37	0.00	0.00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		98,669.37	0.00	0.00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0.00	0.00	0.00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0.00	0.00	0.00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0.00	0.00	0.00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0.00	0.00	0.00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0.00	0.00	0.00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0.00	0.00	0.00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

Esercizio: 2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0.00	0.00	0.00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0.00	0.00	0.00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1,152,976.64	86,952.15	0.00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0.00	0.00	0.00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0.00	0.00	0.00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0.00	0.00	0.00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0.00	0.00	0.00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0.00	0.00	0.00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0.00	0.00	0.00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0.00	0.00	0.00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	1,152,976.64 0.00	86,952.15 0.00	0.00 0.00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0.00	0.00	0.00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0.00	0.00	0.00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0.00	0.00	0.00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

Esercizio: 2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0.00	0.00	0.00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0.00	0.00	0.00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0.00	0.00	0.00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0.00	0.00	0.00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0.00	0.00	0.00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0.00	0.00	0.00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0.00	0.00	0.00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0.00	0.00	0.00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	98,669.37	0.00	0.00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-98,669.37	0.00	0.00

Quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

Esercizio: 2019

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3,195,440.98								
Utilizzo avanzo di amministrazione		98,669.37	0.00	0.00	Disavanzo di amministrazione		0.00	0.00	0.00
Fondo pluriennale vincolato		0.00	0.00	0.00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0.00	0.00	0.00	0.00	Titolo 1 - Spese correnti	5,961,953.79	4,470,257.86	4,174,816.58	4,174,816.58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1,460,165.38	1,269,792.13	983,020.22	983,020.22	- di cui fondo pluriennale vincolato		0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4,080,418.55	3,101,796.36	3,191,796.36	3,191,796.36	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4,170,085.45	1,152,376.64	86,952.15	0.00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1,833,542.40	1,152,376.64	86,952.15	0.00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0.00	0.00	0.00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale entrate finali	7,374,126.33	5,524,565.13	4,261,768.73	4,174,816.58	- di cui fondo pluriennale vincolato		0.00	0.00	0.00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	Totale spese finali	10,132,039.24	5,623,234.50	4,261,768.73	4,174,816.58
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0.00	0.00	0.00	0.00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1,143,720.74	1,143,000.00	1,143,000.00	1,143,000.00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0.00	0.00	0.00
Totale	8,517,847.07	6,667,565.13	5,404,768.73	5,317,816.58	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1,150,389.89	1,143,000.00	1,143,000.00	1,143,000.00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11,713,288.05	6,766,234.50	5,404,768.73	5,317,816.58	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11,282,429.13	6,766,234.50	5,404,768.73	5,317,816.58
Fondo di cassa finale presunto	430,858.92				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11,282,429.13	6,766,234.50	5,404,768.73	5,317,816.58

Vincoli di finanza pubblica

La legge n. 145/2018, così detta "Legge di bilancio 2019", al comma 821, dell'art. 1, dispone che gli enti di cui al comma 819, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011. Pertanto, non è più previsto il "pareggio di bilancio" ma, solo il rispetto degli equilibri dettati dall'ordinamento finanziario e contabile vigente (d.lgs. 267/2000) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (d.lgs. 118/2011).

Dalla verifica effettuata risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica intesi come rispetto degli equilibri ordinari disciplinati dal d.lgs. n. 118/2011 e dal d.lgs. 267/2000.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle principali previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile.

Le principali entrate dell'Unione sono date dai trasferimenti per la gestione dei servizi da parte dei Comuni facenti parte dell'unione e dal trasferimento regionale per le funzioni associate.

La Regione finanzia infatti l'esercizio integrato delle funzioni da parte delle unioni di comuni, comunità montane e altre forme di gestione associata. Le risorse del fondo sono destinate, in particolare, a coprire tutte le spese, comprese quelle per il personale, finalizzate all'esercizio delle funzioni svolte in forma associata, al loro ampliamento e al miglioramento dei servizi connessi.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

TASSA RIFIUTI - TARI

Per il 2019 il costo totale previsto per l'espletamento e gestione del servizio ammonta ad € 3.171.675,73 comprensivo di Iva così come di seguito:

Entrata	Importo
RIMB. SPESE GESTIONE RSU MARRUBIU	550.076,33
RIMB. SPESE GESTIONE RSU URAS	301.434,31
RIMB. SPESE GESTIONE RSU ARCIDANO	286.517,36

RIMB. SPESE GESTIONE RSU TERRALBA	824.344,89
TRASFERIMENTI COMUNE DI ARBOREA(compreso € 7.500,00-restituzione contributo statale x 4 anni) 2° anno di 4	649.260,61
Introiti da raccolta differenziata	260.000,00
Contributo IVA esternalizzata	201.372,86
Avanzo di Amministrazione 2017	98.669,37
Totale a pareggio	3.171.675,73

FINANZIAMENTO RAS DELLE FUNZIONI ESERCITATE DALLE UNIONI DI COMUNI

La Regione Sardegna finanzia l'esercizio integrato delle funzioni da parte delle unioni di comuni, comunità montane e altre forme di gestione associata. Le risorse del fondo unico sono destinate, in particolare, a finanziare tutte le spese, comprese quelle per il personale, finalizzate all'esercizio delle funzioni svolte in forma associata, al loro ampliamento e al miglioramento dei servizi connessi.

Nel Bilancio 2019-2021 è stato scritto il trasferimento Ras assegnato per l'anno 2018, comunicato dalla Ras con determinazione dirigenziale n. 3112 del 27.11.2018:

2019	2020	2021
408.267,70	408.267,70	408.267,70

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Ai sensi degli artt. 208 e 142, commi dal 12-bis al 12-quater, del D.lgs. 30.04.1992, n. 285, come modificato dalla legge 29 luglio 2010 n. 120 i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada devono essere annualmente destinati, con deliberazione della Giunta dell'Unione, come segue:

- Sanzioni ex art. 208 C.d.S., una quota vincolata pari al 50% dei proventi di competenza venga destinata come segue:

- in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà del Comune;
- in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi di Polizia Municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed *e*) del comma 1 dell'art. 12 ;
- in misura non inferiore al 25% ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali

bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

- Sanzioni ex art. 142 C.d.S., relative alle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal medesimo articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza, vengano destinate come segue:

- una quota vincolata pari al 50% destinate all'ente proprietario della strada (ad esclusione delle strade in concessione);

- una quota vincolata pari al 50% destinate dall'ente accertatore per le seguenti finalità:

a) alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi compresi la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti;

b) al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

La ripartizione è la seguente:

Destinazione, in termini percentuali, delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del nuovo del codice della strada (artt. 142, comma 12-ter e 208, comma 4, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni);

A – Parte I Entrata – Risorsa .cap. 140 e cap 141.:

Somma prevista per sanzioni di cui all'art. 208, c. 1, del C.d.S.

A.1 15.000,00

Somma prevista per sanzioni di cui all'art. 142, c. 12-bis, del C.d.S.

A.2 6.000,00

B – Parte II Spesa:

PREVISIONE DI SPESA				
N.D.	FINALITÀ	%	Capitoli	SOMMA PREVISTA
1	<p>B.1 Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettere a), b) e c), del C.d.S., in misura comunque non inferiore al 50% di A.1 € 20.000,00, così ripartita:</p> <p>A interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (comma 4, lettera a).</p> <p>Nella misura non inferiore al 25% di B.1:</p> <p>. Manutenzione segnaletica stradale nei comuni aderenti all'Unione</p>	3024	€ 10.000,00
2	<p>Al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del Corpo e del servizio di Polizia Municipale (comma 4, lettera b).</p> <p>Nella misura non inferiore al 25% di B.1:</p> <p>Acquisto attrezzature funzionamento P.L. uniformi ed eventuale veicolo</p>		2241	€ 5.000,00

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a 0,00, sarà incrementato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno

la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO cap U 380		
2019	2020	2021
85%	95%	100%

Le entrate di dubbia esigibilità dell'Ente sono solo quelle relative ai proventi da violazione al codice della strada. Fatta questa premessa l'ente ha ritenuto di dover applicare il metodo di calcolo "media semplice", in quanto ritenuto più idoneo.

FCDDE

DESCRIZIONE	IMPORTO FCDE
percentuale anno 2019 85% su stanziamenti 2019	3.223,92
percentuale anno 2020 95% su stanziamenti 2020	3.603,21
percentuale anno 2021 100% su stanziamenti 2021	3.792,85

Si sottolinea che il FCDDE riguarda unicamente alcune entrate dei titoli primo e terzo, mentre non è previsto un FCDDE per il titolo secondo delle entrate in quanto entrate provenienti da amministrazioni pubbliche, così come non è previsto un FCDDE per il titolo quarto della entrata in quanto:

- le entrate da alienazioni sono accertate per cassa;
- le entrate da contributi da parte di amministrazioni pubbliche non sono oggetto di alimentazione di detto fondo.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio),

Di seguito gli importi iscritti in bilancio per il fondo riserva.

2019	2020	2021
13.500,00	14.085,45	14.395,81

Di seguito gli importi iscritti in bilancio per il fondo riserva di cassa solo per il primo anno

2019
20.223,63

Verifica della capacità di indebitamento 2018/2020

L'art. 204 del Tuel prevedel'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

(inserire prospetto rispetto vincoli di indebitamento)



ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L. gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0.00	0.00	0.00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1,014,008.85	1,014,008.85	1,014,008.85
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	3,133,472.87	3,133,472.87	3,133,472.87
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4,147,481.72	4,147,481.72	4,147,481.72
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	414,748.17	414,748.17	414,748.17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	0.00	0.00	0.00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0.00	0.00	0.00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	(+)	0.00	0.00	0.00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0.00	0.00	0.00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		414,748.17	414,748.17	414,748.17
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0.00	0.00	0.00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0.00	0.00	0.00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0.00	0.00	0.00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0.00	0.00	0.00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0.00	0.00	0.00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0.00	0.00	0.00

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione presunto 2018, approvato con delibera della giunta dell'unione, è così determinato:

f) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	750,030.22
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	1,693,073.78
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	5,208,339.13
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	7,105,349.21
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0.00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0.00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0.00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	546,093.92
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0.00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0.00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0.00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0.00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0.00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0.00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	546,093.92

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	50,670.15
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0.00
	Fondo perdite società partecipate	0.00
	Fondo contenzioso	0.00
	Altri accantonamenti	0.00
	B) Totale parte accantonata	50,670.15
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0.00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	98,669.37
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0.00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0.00
	Altri vincoli	0.00
	C) Totale parte vincolata	98,669.37
Parte destinata agli investimenti		
		0.00
	D) Totale destinata agli investimenti	0.00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	396,754.40

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0.00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	98,669.37
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0.00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0.00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0.00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	98,669.37

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel bilancio oggetto di approvazione è stato iscritto € 98.669,37 quale avanzo vincolato derivante dall'economie verificatesi nei piani Tari 2016, 2017 e 2018 che viene destinato a copertura del piano Tari 2019.

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del d.lgs. 118/2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, costituisce allegato al bilancio.

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il d.lgs. 118/2011.

La Responsabile del Servizio Finanziario

(Dott.ssa Luisella Orrù)

